

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VIII — N. 187

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne inuunt animos tendes quas carminibus fundunt
In cruce signatos tum quod alius tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vultu munantur, creant et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. — Comunque nel corpo del giornale per spazio di linea cent. 80 - 1.000 cent. 50 - Per avvisi dopo un'ora o due colonne, chiederanno prezzi fissi che si spediscono in Avvisi in IV pagina prezzi

Martedì 20 agosto 1900

SEPOLTA

Sabato, nella seduta plenaria della Conferenza per la pace, sir Edoardo Fry — per incarico del suo governo inglese — fece la grande proposta del disarmo. Da ricordare che una simile proposta occupò e preoccupò a lungo la stampa. Sarà o non sarà presentata? E in caso affermativo, in quali termini sarà presentata? Questi i due punti in discussione.

Finalmente la proposta è venuta; ed è venuta in questi termini: « La conferenza dell'Aja conferma l'ordine del giorno approvato dalla conferenza del 1899 e riguardante la limitazione delle spese militari. E poiché dall'anno suddetto queste spese crebbero notevolmente in quasi tutti i paesi la conferenza dichiara essere desiderabilissimo che i Governi inizino seriamente lo studio di tale questione ».

Non occorre dire che quest'ordine del giorno venne approvato alla unanimità dai delegati. E come non approvarlo? Esso non recalcitra che un desiderio, sia pure superlativo. Ma nello stesso tempo avverte che conto i governi dovranno tenere tale desiderio. Di fatti, l'ordine del giorno rileva che dopo espresso un consimile desiderio nella prima conferenza « le spese militari crebbero notevolmente in quasi tutti i paesi ». E' probabile quindi che, essendo stato tale desiderio ripetuto in questa seconda conferenza, i paesi aumentino ancora le spese militari! Tutto sta a intendersi.

Del resto non valeva la pena di proporre un tale ordine del giorno. Sir Fry disse che lo studio del disarmo sarà tema speciale per una terza conferenza. Ebbene, si poteva aspettare senz'altro questa terza conferenza (a quando?) per proporre alcuni che di preciso di concreto di determinato di positivo. Sappiamo che le cose — specie le grandi — maturano lentamente; ma quell'ordine del giorno piuttosto che di maturare qualcosa ha l'aria di gettare polvere negli occhi. Con l'egoismo pagano che pervade ai giorni nostri l'individuo e la società, parlare di disarmo è utopia. E poi l'esercito, se non per la sicurezza esterna, si reade di giorno in giorno necessario per la sicurezza interna delle nazioni. La teppa lo impone.

La Conferenza de L'Aja caratterizzata.

L'Aja, 19. — La signora Hill moglie del ministro degli Stati Uniti all'Aja ohiesso al signor Nelidoff, presidente della Conferenza per la pace, che le scrivesse alcune parole sul suo album.

Il diplomatico russo aderì e scrisse sul libro la frase: « E' più facile fare la pace con un nemico, che con 47 neutri ».

Meglio non si poteva scolpire il lavoro dei rappresentanti a L'Aja dei 47 stati, ora che la Conferenza è in agonia, e non fece altro negli ultimi giorni che approvare encendimenti neutralizzanti l'efficacia delle serie proposte.

Un trattato fra tutte le potenze

L'agenzia Fournier pubblica una intervista del suo corrispondente romano con un alto personaggio italiano, il quale gli ha detto che i recenti incontri reali preludono ad un vero colpo di teatro al quale Edoardo VII lavora da molto tempo. Il re d'Inghilterra mira ad ottenere:

- 1. L'organizzazione di un concerto sopra le basi costituite tutte le alleanze odierne;
II. Trattati tra potenza e potenza e tra tutte le potenze insieme sopra queste basi;
a) Le potenze, si garantiranno mutualmente la integrità del loro territorio attuale, nei loro possessi nelle colonie e dei protettorati;
b) Nessuna modificazione territoriale sarà ammessa senza il concorso degli interessati; nessuna espansione tollerata. Se un conflitto grave scoppierà tra due o tre potenze gli altri Stati decideranno senza appello una soluzione equa. Se questa decisione non sarà accettata, tutte le potenze riuniranno le loro forze di terra e di mare contro il paese recalcitrante per imporre il rispetto delle loro decisioni;
c) Nessuna nuova espansione coloniale potrà essere fatta senza il consenso delle altre potenze.

III. Questo concerto europeo avrà la durata di 25 a 50 anni e permetterà la riduzione generale e simultanea dei bilanci militari.

A questa rivelazione si presta peraltro poca fede.

NOTIZIE VATICANE

Dopo il villano insulto.

Roma 19. — I telegrammi che il Cardinale Merry del Val ha ricevuto come protesta contro gli oltraggi di giovedì scorso, ascendono ormai ad oltre 300.

Nessuna udienza.

Roma 19. — Riposandosi dopo i numerosi ricevimenti dati ieri, il Papa oggi non ha concesso udienza, né ammesso alcun gruppo al bacio della mano.

Il preteso successore di Mons. Caputo.

Roma 19. — Mons. Aversa delegato apostolico a Cuba giunto l'altro dì è partito per Castel Gandolfo, per far visita al Cardinale Merry del Val.

I soliti giornali affermano che egli succederà in Monaco a Mons. Caputo che si ritirerebbe per ragioni di salute.

L'eroismo della teppa

Parma, 19. — Questa notte verso la 1, un brigadiere e tre carabinieri facevano ritorno da un ballo quando furono fatti segno a sassate a circa un chilometro dalla città, riportando tutti leggere contusioni.

I carabinieri trassero in arresto certo Costa Dante, calzolaio, di anni 27. Entrati in città col detenuto, a circa duecento metri dalla porta Garibaldi, la sassaiola si ripeté e rimasero feriti il brigadiere Pombani Federico di Modena alla tempia sinistra, con abbondante emorragia, per il quale è stata fatta diagnosi riservata ed il carabiniere Vinzola Giovanni di Cerignuola, con ferita lacero confusa al braccio sinistro ed altre contusioni minori. Questi due militi spararono allora in direzione degli aggressori 4 colpi di moschetto, ferendo gravemente Molassi Filippo di anni 45 da Parma che casualmente transitava colà: leggermente Lombardini Primo di anni 30, calzolaio.

Il Molassi trasportato all'ospedale poco dopo moriva.

Degli aggressori due sono arrestati: gli altri, latitanti, furono identificati.

Roma, 19. — L'ufficiosa Agenzia commenta severamente i fatti « nei quali per incitamento delittuoso da parte dei soliti turbolenti, o per solo spirito di malvagità, come nel caso presente, si costringono gli agenti della forza pubblica a fare uso delle armi ».

Ma che cosa ne dirà l'Avanti? E si che hanno tanto sfatato i propri polmoni quei buoni popolari; per dimostrare che la teppa è alleata dei clericali e loro nemica. Qual generosità dunque ora che la difendono così spassionatamente.

I cannoni Krupp.

Roma, 19. — Il Ministero della guerra comunica: « E' apparsa su alcuni giornali la notizia che durante gli esperimenti del nuovo cannone da 75 modello 1906 eseguiti a Nettuno, siansi verificati gravi inconvenienti nel tiro.

Poiché alcuni casi di inceppamento nell'effettuare la introduzione delle cartucce sono effettivamente accaduti sebbene dopo numerosi colpi sparati da ciascun pezzo (da 330 a 815) il Ministro della guerra ha nominato una commissione composta di ufficiali superiori di artiglieria, noti per valentia tecnica, affinché determinassero esattamente le cause dell'inconveniente e suggerissero i mezzi per evitarli.

E' risultato che l'inconveniente è dovuto a queste due cause: Aderenza alle pareti dell'anima di rimasugli del cappelletto di cartone e fenomeno della ramatura ». Afferma che al primo inconveniente si può rimediare colle mani ed è in istadio il rimedio col cambio del cappelletto.

Il secondo difetto, comune a tutte le bocche di fuoco moderne, può essere tolto con lavature.

Resta impressione l'ufficiosa Tribuna che chiama poco rassicurante il comunicato del Governo.

LA BUONA LINDA!

Roma, 19. — Si apprende che negli scorsi giorni Linda Murri si è recata in automobile a S. Benedetto del Tronto, abbandonando così indisturbata la residenza di confine. Col figlio ed alcune persone pranzò a S. Benedetto, e dopo alcune ore l'automobile la accompagnò alla villa. Da notarsi che del fatto si accorsero le autorità che non crederettero opportuno prendere alcun provvedimento. Ed è naturale, trattandosi d'una cliente (e qual cliente) dell'on. Enrichissimo!

Sempre la buona fede.

Mandano da Catania all'Avanti d'Italia: « Oggi i cattolici catanesi tennero un imponentissimo comizio nel cortile del palazzo arcivescovile. Erano presenti più di tremila persone. Vi erano pure trenta bandiere ed erano rappresentate le associazioni democratico-cristiane di Catania e della provincia. Parlarono il comm. Parlati, l'avv. Grassi, e il dott. Fernandez tutti applauditissimi.

Contemporaneamente a questa solenne manifestazione cattolica gli anticlericali tennero un meschino controcomizio nel teatro Bellini, il quale rimase pressochè deserto ».

Mandano da Catania al Secolo: « Ieri alle diciassette al teatro massimo Bellini, ha avuto luogo un grandioso comizio anticlericale a cui intervennero più di diecimila persone fra cui moltissime signore...

Contemporaneamente alle diciassette i clericali tennero un comizio nell'atrio dell'Arcivescovato. Intervenero i sodalizi cattolici della città e della provincia con bandiere ».

Uno dunque parla di teatro deserto e di comizio meschino; l'altro di comizio grandioso e di teatro affollato da diecimila persone. A chi credete? Fino a prova contraria al primo, ricordando: a) le... tre mila persone convenute nella sala Cecchini pel comizio anticlericale udinese; b) che in Italia abbiamo teatri spacciati solo di... diecimila mosche.

Per alcuni, l'onestà giornalistica è proprio un mito.

Ciò che è loro, tutto è imponente, grandioso, inaudito, insuperabile, memorando ecc. Ciò che è di altri tutto è meschino, volgare, puerile, insignificante ecc.

Tittoni in viaggio per l'Austria.

Conegliano, 19. — L'on. Tittoni è giunto iersera proveniente da Desio. Pernottò qui e ripartì stamani per Pontebba a Klagenfurt diretto al Semcering.

BOLLATI SUCCEDE A MALVANO.

Roma, 19. — L'on. Malvano lascerà il primo settembre definitivamente la carica di segretario generale al ministero degli esteri: lo sostituirà Bollati assumendo il titolo di direttore generale della politica estera.

Per la difesa del Clero.

Circola nella diocesi di Milano una sottoscrizione fra i sacerdoti per costituirsi in Società di mutua difesa. La sottoscrizione, iniziata nel basso Varesotto, ha già preso larghe proporzioni, accolta dappertutto con entusiasmo. La società intende estendere il proprio campo d'azione a tutta la Lombardia.

Note e commenti

Il blocco.

Il blocco tende a sostituire i partiti. La mala pianta venutaci dalla Francia, si è radicata anche nella nostra Italia. Auspice la Massoneria, e prendendo occasione da Giordano Bruno, da Giuseppe Garibaldi, da scandali ecc. si è formato il « blocco anticlericale ». Ma sono stati tali gli eccessi e le violenze di questo blocco, attorno al quale s'erano attaccati tutti i teppisti della piazza e della penna — che ha finito con lo stomacare gli onesti. Non era un blocco anticlericale, ma un blocco di canaglia. Ond'è che di fronte a questo blocco va delineandosi un altro blocco: quello liberale. A questo blocco aderirebbero moderati, repubblicani, radicali e anche socialisti alieni dalla violenza scemicata e di ogni lotta incivile. E sembra che il primo tentativo di questo blocco si voglia fare a Roma in occasione della prossime elezioni.

La libertà.

Per sapere come intendono la libertà gli aggregati al blocco canaglioso, basta leggere quanto scrive l'anarchico Umberto Merlini, deferito all'autorità giudiziaria per insulti al cardinale Merry del Val a Marino. Egli scrive: « Repubblicani, socialisti ed anarchici del gruppo erano giovedì sera sulla piazza del municipio ed appena videro passare il Merry del Val gridarono insieme: Viva Giordano Bruno! Abbasso il Vaticano! Tutto sarebbe finito lì in omaggio alla libertà di manifestare in pubblico il pro-

prio pensiero, sia anticlericale, sia clericale, ecc. ».

Ecco dunque. Pei teppisti, abbordare uno che passa e gridargli sul muso « abbasso » è una forma civile di manifestare in pubblico il proprio pensiero. Ed essi rivendicano per sé questa libertà.

Enorme?

Pubblicammo ieri le gravi parole del Corriere della sera per eccitare il governo a reprimere con gli articoli del codice penale gli atti teppistici, che disonorano l'Italia all'estero.

Ma sentite come i patrocinatori della teppa strillano se la giustizia cala inesorabile la sua mano contro i farabutti. A Parma si ebbe un comizio anticlericale seguito dalle solite brutali violenze: assalti alle chiese e ai conventi, oltraggi al clero ecc. Due socialisti — certi Balestrazzi e Ferrari — vennero perciò arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria. Questa appioppò ai due mascalzoni una pena giustamente severa, regalando al primo 9 mesi al secondo 18 mesi di reclusione.

Ebbene, sapete come l'Avanti qualifica tali sentenze? La dice feroce e avverte che « l'impressione in città è disastrosa » e che « si parla di sciopero generale ». — Così e non altrimenti.

Un altro atto settario dell'Unione nazionale.

Si vogliono espellere i maestri cattolici.

Costando alle pressioni dei socialisti, ai quali è legata mani e piedi, la C. D. della Unione Magistrale Nazionale ha proclamato l'incompatibilità di appartenere ad un tempo ad essa ed alla Tommasco, ritenendo le due organizzazioni opposte nei mezzi e negli scopi. Con siffatta risoluzione, e peggio ancora con tale motivazione, l'Unione Nazionale ha rilevato una volta di più il suo carattere settario e sovversivo, che col pretesto di tutelare la causa della scuola e dell'insegnanti mira semplicemente allo scristianamento dell'ordine sociale.

Il paese è dunque avvertito. L'Unione Nazionale ammette nel suo senso gli anarchici e i socialisti organizzati nelle Camere del Lavoro: solo ai maestri cattolici sono preclusi i battenti della magna organizzazione, e ciò semplicemente perchè essi hanno pensato bene di organizzarsi per difendere, insieme coi loro interessi, anche gli ideali della propria religione!

L'ordine del giorno approvato dai dirigenti della Unione Nazionale ritiene « inammissibile che dei maestri possano far parte di due organizzazioni, ugualmente professionali ma opposte nei mezzi e negli scopi (sic) e dà mandato alla Presidenza di invitare le Sezioni a denunciare i casi d'infrazione allo statuto che fossero per verificarsi e di prendere i provvedimenti del caso ».

IL NOSTRO TRISTE PRIMATO. Il Temps pubblica un articolo di Deline sulle condizioni dell'arte drammatica in Italia. Il Deline constata anzitutto che i nostri capo-camicie preferiscono le importazioni più o meno oscure ma quasi sempre mediocri ai lavori di molti autori italiani capaci di fare qualche cosa di meglio di certe farsucce che in Italia si dicono volgarmente postulate... Ecco il nostro primato. E sono, credetelo, quei figurini infaticati dietro quelle postulate che indicano e tengono comizi contro... la dottrina cattolica immorale!

All'ultimo Imperatore di Bisanzio.

Da vario tempo ad Atene si era costituito un comitato per erigere un monumento a Costantino XIII Paleologo, ultimo imperatore di Bisanzio. Il comitato ha ora aperto un concorso tra gli scultori di tutte le nazionalità. Il concorso sarà giudicato in Roma da un giuri internazionale, nel quale la Grecia sarà rappresentata da Spiro Lambros, l'illustre professore di storia bizantina all'università di Atene, e segretario generale del Comitato per i Giochi Olimpici. Costantino XIII sarà rappresentato in piedi, con la spada sguainata, davanti il corpo di un ghanizzero steso morto a' suoi piedi. Nel basamento quattro bassorilievi rappresenteranno i principali episodi delle ore supreme di Costantino: la rivista notturna, la processione con a capo l'imperatore, l'ultima messa a Santa Sofia e la morte di Costantino davanti la porta di San Somain.

Dal campo ross

Indirizzi sindacalisti

(L. v.) — Il Sindacalismo rivoluzionario è per essenza un movimento e quindi sfugge ad ogni maglia di sistemi; i sistemi lasciano passare la realtà, che suppone un continuo divenire. Se noi vogliamo colpire la tendenza sindacalista nel suo complesso, dobbiamo fotografare le idee come stanno incarnate nei fatti.

Ma io non intendo di presentare qui la teoria generale del movimento; voglio semplicemente mettere in rilievo due punti di vista, in cui con varia maniera si collocano i leaders internazionali: Labriola, Michels, Kritchewsky, Lagaralle e Griffuelles.

Ed, anzi tutto, ciò che più commuove gli spiriti del partito è il problema della democrazia politica. Gli uni, come i tedeschi e gli italiani, anelano ad essa con ogni vigore però, che, nel loro pensiero, è questa democrazia politica che permette, che propulsa anzi lo sviluppo del Sindacalismo, il cui primo coefficiente è una libertà massima d'iniziativa e d'azione. Questa scuola non considera la democrazia politica, se non come una tappa che il Socialismo deve varcare, senza lasciarsi vincere dalle attrattive del potere.

Gli altri, i sindacalisti francesi, che hanno ormai nel loro attivo un gruppo non breve di sperimenti, considerano la democrazia politica come la più dannosa al divenire socialista. Secondo essi, fra l'energia rivoluzionaria e la trascinata per un influsso fatale di contatto nell'orbita dello Stato borghese e capitalista dei socialisti politici, i quali hanno finito per lasciarsi sommergere da un riformismo accondo a base di composizioni ministeriali radical-socialiste, ove resta compromesso il partito e la sua idea. Perciò — dicono i rivoluzionari di Francia — noi vediamo gli apostoli dello sciopero generale riescire i più feroci difensori dell'ordine. Fa d'uopo quindi richiamare il proletariato all'idea primigenia del socialismo, che ha per teatro d'azione il solo terreno sindacale, professionale e tecnico, ov'egli ritrova veramente tutta la sua indipendenza ed i suoi mezzi di lotta.

Un altro punto di vista del Sindacalismo porporino legato intimamente a quello che precede, è la poca importanza data alla legalità. Considerando l'azione politica del partito come dannosa all'idea, non avendo fiducia in una profonda trasformazione dello Stato mediante un'opera dal di dentro sopra del potere e ritenendo in fine un errore ed un'utopia il tentativo di assalto allo Stato borghese per farne uno Stato socialista, essi intendono di strappare con la forza le libertà negate a pure necessarie per il pieno espandersi dell'organizzazione di classe.

Seguendo un loro paragone d'uso, come di fronte alla feudalità la borghesia non ha cercato di impadronirsi del potere per trasformarlo, ma ha creato un organismo nuovo ed atto a compiere le funzioni cui aspirava, così di faccia allo Stato moderno, acerbò frutto della borghesia, il Sindacalismo rivoluzionario deve creare degli organismi novelli e rispondenti alla finalità, cui si sente chiamata la turba dei diseredati. A questo punto di vista, è naturale che ai sindacalisti importi poco d'essere o meno nella legalità: essi pensano che le varie libertà non si acquisiscono con la conquista pacifica; il più spiccio, il più sicuro modo di strapparle alla borghesia sta in una lotta di forze organizzate, in un'azione diretta sopra dell'opinione pubblica, nello sciopero generale e dissanguatore del moloch capitalista.

La scuola italo-francese vuole che il rispetto verso la legalità paralizzi il socialismo tedesco, impedendogli di orientarsi verso le forme sindacali pure. Si tratterebbe di un rispetto fatto in gran parte dalla paura di veder brutalmente ruinate le possenti organizzazioni, nate e cresciute dopo e con tanti sacrifici.

Si vede che da questi dibattiti, risultanti da condizioni ambientali specificamente diverse nei diversi paesi, l'unità non solo è una chimera in seno al partito socialista, ma è anche una non realtà nella frazione dei sindacalisti.

Si obietta ai rivoluzionari di non avere in vista se non il piacere materiale e di mancar quindi di un forte ideale; ed essi rispondono, che il soffio rivoluzionario contro tutto un mondo da sfasciare mantiene

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAE GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

Interessi operai.

### Caso pietoso a un emigrante sinistrato.

Crediamo opportuno perchè serva di norma ai padroni ed agli operai, a proposito della legge sugli infortuni sul lavoro, rendere pubblico quanto segue.

Certo Francesco Busetto di Pescinanna nel 1903 (come lo faceva da 11 anni) recavasi a Neukirchen quale operaio in una fabbrica di pietre.

Assieme agli altri operai addetti a quella fornace, veniva assicurato, per gli infortuni, alla Società Zeigelei Berufsgenossenschaft di Colonia alla quale di sua quota versava Mk. 1 per ogni settimana. Poco dopo che trovavasi al lavoro (dopo aver versato alla Società in quell'anno premi per circa Mk. 45.—) ebbe la disgrazia di cadere da un'altezza di 4 piani riportando la frattura della colonna vertebrale. Trasportato all'ospedale di Neukirchen vi rimase degenere per ben tre mesi dopodichè venne licenziato con dichiarazione del medico che era perfettamente guarito. La Società di Assicurazione nella seduta del 2 novembre 1904 assegnava al Busetto per un anno Frs 146.73 rappresentante circa il 20 per cento della somma che gli spettava di diritto.

Il Busetto protestò contro quella deliberazione e il 23 maggio 1906 si fece visitare dai dottori Petrucci del comune di Fiume e D. Fiorioli i quali dichiararono che egli tutt'al più avrebbe potuto fare una quarta parte del lavoro che faceva prima dell'infortunio.

Dopo aver scritto e risentito alla Società per ottenere la pensione per invalidità permanente, come diritto derivante dal Contratto, ebbe dalla Società invito di recarsi a Venezia dal medico fiduciario sig. D. Keppler Junior, dal quale fu ricevuto con modi inurbani. Fu sottoposto a una visita che fu per lui una tortura dati i modi del Keppler che si era fatto in mente che il paziente simulasse e dopo averlo licenziato, scrisse alla Società dichiarandolo risanato ed accusandolo di fingere la malattia per ottenere la pensione.

La Società, avuto tale rapporto, non fece che spedirlo, assieme a quello del medico dell'ospedale di Neukirchen, al Tribunale di Saarbruchen (composto di ingegneri germanici) il quale, come era da prevedersi, respinse i documenti dichiarando sollevata la Società da ulteriori obblighi verso il Busetto.

Questi venuta a conoscenza di una tale draconiana sentenza, a mezzo del Console Italiano di Saarbruchen protestò e chiese di essere sottoposto ad una visita accurata ed imparziale nella clinica di Padova o in quella qualunque della Germania che si avesse creduta opportuna. A tale protesta la Società rispondeva che per il momento doveva tener fermo il suo deliberato, però che il Busetto avesse atteso due anni, in capo ai quali, se perdurava in lui l'impossibilità di lavorare, la Società stessa avrebbe deciso il da farsi.

Il povero Busetto attese paziente i due anni ed essendo impossibilitato a lavorare, visse della carità pubblica alla quale dovette ricorrere anche per mantenere i suoi vecchi genitori e la sorella inferma i quali tutti da anni erano a di lui carico.

Nell'autunno del 1906 e cioè all'espriro dei due anni, il Busetto pregava il Signor Pietro Klefisch di Pordenone di volersi interessare della di lui sorte, ed il signore proferito a mezzo del di lui nipote D. Giuseppe Klefisch di Colonia — assessore del Tribunale di quella città — fece esprire pratiche presso la Società la quale riconoscendo quanto aveva promesso nel 1904 rispose che avrebbe dato ordine al D. Keppler perchè disponesse per una nuova visita. Non essendosi fatto vivo il D. Keppler il D. Klefisch ritornò alla Società onde sollecitare e quei preposti si mostrarono meravigliati della trascuranza del Keppler al quale essi avevano scritto più volte ordinandogli di fare la visita.

Soggiunse anzi la Società al dott. Klefisch che il dott. Keppler oltre a quella Busetto aveva altre 5 pratiche consimili da evadere e che per quelle pratiche avesse fatto non era mai riuscito di venire a capo. Pregato dal Busetto si interessò della cosa anche il Rev. Don Giuseppe Lozer Parroco di Torre il quale scrisse più volte al dott. Keppler e l'ultima volta a mezzo raccomandata includendo i francobolli per risposta, senza mai avere occasione.

Finalmente, dopo nuove richieste del dott. Giuseppe Klefisch, la Società nel 15 luglio p. p. lo informò che per ottenere di ritorno dal dott. Keppler i documenti del Busetto e degli altri 5 era ricorso al Tribunale.

Si noti che oggi (dopo 4 anni) il povero Busetto è nello stesso stato di invalidità riconosciuta dai medici precennati, nonché da qualunque profano, poichè la sua perfezione riesce troppo evidente.

In casi simili i commenti guasterebbero. Il Governo Italiano dovrebbe pensare alla tutela dei diritti degli operai che emigrano e non vi è altro mezzo suggeribile se non quello di mettere in ogni stato

apposito legale al quale essi possano dirrottamente rivolgersi.

Si dirà che vi sono i Consolati, ma va osservato di rimando che certi se ne interessano poco o nulla con grave danno dell'operaio il quale si trova senza difesa con conseguente perdita di cause sante.

Si spera che qualche Deputato raccolga la raccomandazione e possa ottenere dal R. Governo quei provvedimenti che sieno atti a togliere questi deplorabili inconvenienti che tornano a tutto danno del proletario.

## Gemona

Ancora sull'annegamento.

Il ragazzo, annegato nel Tagliamento mentre erasi recato a nuotare, di cui vi feci cenno nella mia comunicazione telefonica di stamane, si chiama Pietro Bellina, detto Chicid. Il povero giovine era alle dipendenze, in qualità di servo, del dottor Francesco Stringari.

La madre, Maria Gollino, subì anni fa l'amputazione d'una gamba, in seguito ad infezione ossea ed il Comune la provvede d'un apparato ortopedico. All'indire l'annegamento del figlio, ella, che è in istato interessante, parve impazzire. Il padre saprà all'estero, ove lavora da fornaciaio, la tragedia.

### La festa di S. Rocco.

Riprendo la interrotta relazione delle feste di S. Rocco.

Venerdì sera alla benedizione tenne il sermone il distinto predicatore P. Roberto da Nove, con un doto e smagliante discorso, sfidando il confronto fra la vera carità cristiana e la moderna carità chiamata filantropia.

Fu corto ma assai efficace. Le sue belle e veritiere parole rimasero impresso in ogni presente; peccato che di predicatori di tal vaglia sia raro udire.

Verso le 8 1/2 cominciarono le proiezioni luminose fisse ed animate date dal bravo vostro concittadino l'elettricista Antonini. Lo spettacolo, intermezzato dal riuscito concerto della Fanfara dell'Oratorio, divertì assai il numeroso pubblico che ben a ragione più volte scoppiò in battimani.

Il sabato, tanto la messa cantata come la benedizione, venne tenuta dal parroco di S. Rocco don Luigi Londono.

Alla sera nuovamente fuochi d'artificio e sonoro concerto della Banda Cattolica, bene riuscito.

La domenica mattina messa cantata sull'altare appositamente costruito sulla gradinata della chiesa con grande concorso di gente.

La sera concerto della Banda della Società Operaia.

Un plauso ed un ringraziamento va dato al solerte comitato che con la sua attività e diligenza fece riuscire 4 giorni di feste senza rendersi importuni. E lode a tutti i borghigiani che tanto cooperarono.

## Resiutta

Ogni cosa a suo posto.

Sicuro che l'arpista D. D. T. con la sua odierna relazione non ha di mira che provocare nuovi reclame con il proclamare nove volte bugiardo me sottoscritto, tengo a dichiarare, garantire ed approvare — unicamente per imparzialità del fatto — che nel mio cenno non ho adoperato lenti di ingrandimento e che ho già disposto L. 100 per dare al caro amico al momento che potrà approvare intanto la bugia fondamentale e N. 1, ossia che in luogo del Fella abbia attraversato rigagnoli del Resina.

Se il signore vincerà lo farò tutto cenno, per onore della storia, in caso contrario ad uno disette onnes!

E dopo ciò, per conto nostro facciamo punto non interessando il caso per pubblico.

## Spilimbergo

Dimissioni.

Il dott. Zatti si è dimesso per motivi personali alla carica di Sindaco. Per il 1 Settembre è convocato il Consiglio per deliberare in proposito. Vedremo come potrà sciogliersi la crisi.

Unione popolare.

Gli iscritti a questa benemerita e potente associazione sono 44 a Spilimbergo. Preghiamo però i soci a fare propaganda eccitando ad iscriversi i parenti e gli amici. Anche ultimamente essi devono aver veduto l'utilità pratica della associazione. Con una spesa irrisoria abbiamo potuto affiggere 10 manifesti e dispensare 1000 appelli riflettenti la turpe campagna anticlericale.

Anarchici?

Sembra che anche tra noi vi sia qualche affigliato di quei pazzi, incensurati che si chiamano anarchici. Non c'è male! Povera gioventù come si lascia turpemente e corrompere! Che cosa si pretende di fare con teorie che sono condannate dal senso comune e contrarie a ogni umano

fra di essi lo spirito d'indipendenza, il gusto della libertà, il sentimento della dignità personale, elementi sicuri di morale progresso.

In ultima istanza, così rispondono! Mi sembra di no. La dignità, l'indipendenza e la libertà sono mezzi necessari... all'attuazione di un ideale. Ma, di quale? della socializzazione dei mezzi produttivi. Può questo essere un ideale, che debba tutto assorbire lo spirito d'un uomo e di una classe? Credo che sia una pazzia vera ed è una realtà meschina; mentre il materialismo gitta gli ultimi sprazzi fosforescenti sopra il crepin pelato dei vecchi filosofi, pitecanthropi eretti e quindi esseri intermedi tra la scimia e l'uomo!

### Se parlassero sempre così schietto!

Giorni fa il socialista Lavoro di Genova — uno dei giornali che con maggiore accanimento e malafede hanno cooperato e cooperano nella montatura degli scandali clericali — usciva a confessare che il socialismo deve ripudiare la sua vecchia formula della religione cosa privata; che esso anzi della religione deve occuparsi per sradicarla dai cuori: « il prete, esso diceva, non deve essere combattuto come politicante, e rispettato come ministro di dio (a minuscola); deve essere combattuto come predicatore della dottrina di Cristo, che è antitetica alla dottrina socialista, perchè quella sta a questa come l'umiliazione alla superbia, la rinuncia alla conquista, la metafisica del cielo alla realtà della terra, il dolore alla gioia, la rassegnazione alla ribellione ».

Non è nuovo questo linguaggio su giornali socialisti. Peccato che questi non pechino di soverchia sincerità e che non parino sempre così schietto: anzi abbiano la disinvoltura di cantarellare nel domani, magari, il ritornello: « Religione, affare privato ».

### IL CASO E LA SUPERSTIZIONE.

Il Piccolo ha da Budapest: Il noto artista drammatico Vizsary del teatro nazionale di Budapest, aveva mandato la famiglia al Lido di Venezia, ed ora rimasta sola a Budapest con la vecchia governante. Una delle noti passate, svegliatosi, si accorse che il suo orologio che teneva sul comodino, era fermato e, poichè gli stava a cuore di alzarsi presto la mattina, si levò, e infilata la veste da camera, andò a bussare all'uscio della governante per chiederle l'ora. Con sua grande sorpresa si sentì rispondere che nello stesso momento tutti gli orologi della casa si erano fermati, e la vecchia aggiunse che, secondo una credenza superstiziosa molto diffusa in Ungheria, era questo l'annuncio della morte di persona cara. Mentre i due parlavano così e il Vizsary si accingeva a scendere dalla portinaia a chiederle l'ora, si presentò un fattorino recante un dispaccio che annunciava la morte della signora Vizsary, avvenuta quasi improvvisamente per avvelenamento con pesce guasto.

### I romanzi della Mafia.

Callanissetta 19. — Tempo fa veniva ucciso e sepolto presso una miniera certo Michele Volo, ritenuto ladro di bestiame. La polizia ritenne trattarsi di vendetta, né fece altre ricerche.

Poco dopo sua moglie, Salvatrice Maniscalco, si univa in tresca con Luigi Volo, fratello dell'assassinato.

La voce pubblica, e tre suoi fratelli, lo accusarono presso la polizia dell'uccisione del Michele d'accordo con la ganza; ma le prove furono insufficienti e l'azione penale abortì.

I fratelli Salvatore, Giuseppe, ed Angelo Volo accusarono presso il tribunale della mafia, Luigi come fraticida, e confidente di Questura.

La mafia ne decretò allora la morte, lo attirò a mezzo di certo Davola, in una casa rurale, nel costui feudo.

Quivi erano i fratelli i quali legarono il Luigi, fucilandolo nella schiena su una terrazza della casa, quindi lo colpirono a pugnale e poi trasportarono il cadavere in una trazzera vicina, appiccandovi il fuoco.

La polizia arrestò i tre fratelli Volo, e il Davola; si ricercano gli altri latitanti.

### Per la pena di morte in Francia.

I giurati della Senna, per la nona volta, hanno mandato a Fallières una petizione pel mantenimento della pena capitale.

La petizione dice: « Comossi per il continuo aumento della criminalità in Francia — essi dicono — considerando che tale aumento corrisponde alla attenuazione dell'azione repressiva; e che da altra parte la società ha il diritto e il dovere di difendersi, i giurati della Senna emettono rispettosamente il voto che sia mantenuta e applicata la pena di morte ».

E' proprio strano questo progressivo aumento di criminalità in Francia. Non si è

colà inaugurato il laicismo? Non è in onore da tanto tempo l'anticlericalismo più sbrigliato? Non è in prevalenza l'elemento massonico come hanno dimostrato le ultime elezioni politiche? E, non ostante tutto questo, non solo diminuisce ma va aumentando spaventosamente la criminalità in modo da dover mantenere la pena di morte? Strano, proprio strano tutto questo!

### Tra i Marci Porci Catoni.

Un fatto caratteristico è avvenuto ad Aquila. Un noto anticlericale scriveva in un giornale di quella città un furibondo articolo contro i pretesi scandali anticlericali. Tre giorni dopo veniva egli stesso arrestato per le colpe che attribuiva agli altri.

Noi siamo persuasissimi che se si facessero delle serie inchieste sulla vita di coloro che predicano in questi giorni la morale nei giornali massonici e socialisti, e di coloro che in piazza aggrediscono i galantuomini per vendicare, essi dicono, la morale offesa, i casi di Aquila si moltiplicherebbero a dismisura!

### CINICOLTURA.

Parigi, 19. — Ieri è stato aperto un concorso internazionale di cani da guardia. Ne sono stati premiati nove, tutti appartenenti a proprietari belgi.

### Per l'abolizione del sacerdozio

Leggiamo nell'Univers di Parigi un magistrale articolo d'Arturo Loth col quale viene segnalato al pubblico un gravissimo pericolo che sovrasta ai seminari francesi.

Trattasi di una nuova legge che il Ministro Briand intende sottoporre al Parlamento per la quale saranno esclusi dalle scuole secondarie tutti gli insegnanti ecclesiastici.

Come è noto, dopo la legge di separazione, la Chiesa invece di riacquistare tutta la sua libertà d'azione, anche in materia di insegnamento, venne assoggettata a mille e mille vessazioni, ed i Seminari tanto grandi che piccoli vennero chiusi.

Con grandissimo stento questi Seminari poterono essere riaperti con altre denominazioni, funzionando però ancora in modo molto imperfetto.

Per i nemici acerrimi della Chiesa, anche tale riorganizzazione era un pruno negli occhi, ed ora viene in campo questa nuova legge, la quale, se fosse approvata, costituirebbe la rovina completa anche dei Seminari che diromo privati, sarebbe la fine di ogni istruzione ed educazione del clero.

Se è possibile immaginare, di fatti, una scuola privata diretta da laici, non è possibile un seminario diretto se non da preti. Sono i preti che hanno la responsabilità e possiedono le condizioni necessarie per l'insegnamento del giovane clero.

La nuova legge sarebbe la distruzione completa dei Seminari, sarebbe la soppressione del clero dell'avvenire.

Con ciò rimane provato anche una volta che la legge francese non deve chiamarsi di separazione, bensì di distruzione della Chiesa Cattolica.

E di ciò sembra non si vergognino quei capi-partito, quegli uomini di Stato, quei ministri, i quali tutto giorno predicano la libertà, e che vogliono passare per uomini modernamente perfetti nell'accordare alla nazione un regime di tolleranza e di rispetto per le opinioni di tutti.

In Francia vi potrà essere la scuola dei futuri rabbini, dei futuri pastori protestanti, ma quella dei futuri preti... no!

### LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 19 agosto 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 101.65  
» 3.12 0/0 (netto) » 100.93  
» 3 0/0 » 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1167.—  
Ferrovie Meridionali » 649.75  
» Mediterranee » 398.—  
Società Veneta » 190.—

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —  
» Meridionali » 341.75  
» Mediterranee 5 0/0 » 499.50  
» Italiane 3 0/0 » 340.75  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 436.50

### Cartale.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 » 500.25  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 502.15  
» » » 5 0/0 » 510.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 503.50  
» » » 4 1/2 0/0 » 509.—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.89  
Londra (sterline) » 25.16  
Germania (marchi) » 122.65  
Austria (corone) » 104.47  
Pietroburgo (rubli) —  
Rumania (lei) » 98.50  
Nuova York (dollari) » 5.13  
Turchia (lire turches) » 22.55

sentimento? Odio, bastone, pugnale, bomba ecco l'insegnamento di quelle colonne. Andate a diffondere tra i barbari queste teorie, buoni giovanotti. Qui meglio assai che attendiate al vostro caffè... per non perdere gli avventori.

### Fartenza.

Domenica il sac. Annibale Giordani nostro cappellano parte per un viaggio in America, quale Missionario d'Emigrazione. Sarà di ritorno ai primi d'ottobre.

### S. Vito al Tagliamento

19 agosto.

### Mostra bovina.

Il giorno 9 del venturo settembre a Morsano al Tagliamento avrà luogo una mostra di animali bovini di varie razze, alle cui categorie sono assegnati dei premi.

Tale mostra serve di preparazione a quella che avrà luogo qui a S. Vito qualche giorno dopo, che comprenderà tutti i comuni del distretto.

### Cussignacco

20 agosto.

### Canagliate.

Ieri sera vennero qui in paese a passeggio tre giovani studenti francescani.

Giunti di fronte alla R. Privative, vennero insultati da alcuni santificatori del lunedì, venuti fuori dall'Appalto.

La popolazione indignata si pose alle difese dei frati, il cui contagio edificò i paesani.

I rappresentanti della Teppa dovettero vigliaccamente ritirarsi, come vigliaccamente avevano aggrredito.

Il Telefono del CRUCIATO 209 porta il numero

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 21 — s. Donato m.

### Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

### Bollettino meteorico del 20 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 20.0 — Minima aperto della notte 14.4 — Barometro 7.52

Stato atmosferico vario. — Vento N O pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 27.0 — Minima 15.3 — Media 21.20 — "Acqua caduta mm. —

### „Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Cruciato.

Contesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

### Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzogiorno.

Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

### Pellegrinaggio a Lourdes.

Riceviamo un avviso dell'incaricato Don Luigi Martelli Arciprete di Sacile intorno al prossimo pellegrinaggio italiano a Lourdes 10-19 settembre 1907, dove apprendiamo che si accetteranno le iscrizioni fino a tutto 25 corr. Agosto, tanto presso il Rev.mo Monsignor Direttore in Ponte (Treviso), come presso il Rev.mo Arciprete anche se fatte con semplice biglietto o cartolina postale, e fermo il disposto dell'avviso Giugno-Luglio n. s., resta tutta ogni annata per gli iscritti che non potessero poi effettuare il pellegrinaggio.

I pellegrini sul percorso italiano, se isolati, godranno della tariffa differenziale A, se in gruppi di 25 da una stazione, otterranno maggiori riduzioni; e sul percorso francese per Lourdes in IIIa classe pagheranno solo L. 130, in IIa L. 180, ed in I.a L. 230 compreso ferrovia, tram, omnibus, vitto, alloggio e manole negli alberghi di Marsiglia, Lourdes, Liòne e Paray-le-Monial.

Se un gruppo di almeno 40 vorrà far una escursione a Parigi dal 18 al 23 settembre con ritorno per Modane a Torino, avrà uguali facilitazioni, e nulla sarà trascurato di quanto desiderassero i devoti pellegrini italiani.

### Per la riduzione della tassa sulle biciclette.

Riuniti nella sede della Associazione fra Commercialisti ed Industriali del Friuli i rappresentanti delle società cittadine costituite in Comitato per l'agitazione in pro della riduzione della tassa sulle biciclette, votarono ad unanimità il seguente

Ortine del giorno:

Promesso che per iniziativa della rispettabile Associazione fra Commercialisti ed Industriali del Friuli sino dalla scorsa maggio si è costituito in Udine un Comitato composto dai rappresentanti delle seguenti Associazioni:

Associazione fra Commercialisti ed Industriali del Friuli — Consolato di Udine e Provincia del Touring Club Italiano —

Società Operaia generale di Mutuo Soccorso - Società di Mutuo Soccorso fra agenti di commercio - Unione Agenti di commercio - Unione Esercenti - Unione Velocipedistica - allo scopo di promuovere una agitazione collettiva in pro della riduzione della tassa di circolazione sulle biciclette e ciò nella considerazione che la bicicletta ormai non rappresenta più uno sport, nè un oggetto di lusso, ma è anche divenuto il mezzo di trasporto economico di cui si servono: commercianti, professionisti, impiegati, commessi ed operai;

Biglietti d'abbonamento sulle ferrovie. La Camera di commercio, dopo d'aver ottenuto che i biglietti d'abbonamento speciali delle ferrovie dello Stato possano, a richiesta del viaggiatore, comprendere l'abbonamento della linea Cividale-S. Giorgio-Portogruaro, ottenne ora che l'aggiunta del detto percorso sia consentita anche per biglietti speciali delle seguenti serie emesse anteriormente al primo agosto ed in corso di utilizzazione: N. 3 e 3 bis, 1 A, R. A. N. 9, 10 e 13;

Mercato d'oggi. Susine da L. 12 a L. 20 il quint. Uva da L. 28 a L. 40 il quint. Noci da L. 50 a L. 60 al quint. Pesche da L. 12 a L. 65 il quint. Pere da L. 20 a L. 30 al quint. Pomi da L. 10 a L. 15 il quint. Corgnole da L. 9 a L. 14 il quint. Tegoline L. 8 a 9 al quint. Patate da L. 5 a L. 6 al quint. Fagioli freschi da L. 11 a L. 12 il q. Pomodoro da L. 4 a L. 5 il quint.

Mostra d'Arte decorativa. La Presidenza ci comunica: In seguito ad un comunicato apparso sui giornali cittadini da parte di alcuni espositori falgugiani la Giuria dichiara che in quanto al significato della parola distintiva si riporta alle considerazioni fatte sulla relazione. In quanto all'aver accettato e discusso opere senza averle neppure vedute osserva che ciò non risponde al vero. I due espositori in mobili che ancora non hanno completato la loro mostra sono soltanto due: Sello e lo Stefanutti di Gemona. Dal primo si è portata la Giuria ed ha esaminati i disegni ed i mobili in corso di lavoro; il secondo è stato accettato sopra visione dei disegni da lui rimessi alla Giuria non essendo arrivato a presentare le opere ultimato.

Spettacolo pirotecnico. Domenica 25 agosto alle ore 21, in Piazza Umberto I verrà dato dal signor Guglielmo Lavezzo di Rovigo un grandioso spettacolo pirotecnico. L'ingresso alla piazza è libero. Raccomandiamo alla carità dei nostri lettori una povera famiglia che si trova nell'estremo bisogno. Quel qualunque obolo potrebbe essere portato alla nostra redazione. Disgrazie e disgrazie. Vennero medicate all'Ospedale della guardia medica dott. Castellani, Franchini Giovanna, d'anni 45, cessando per ferita da taglio all'antibraccio destro riportata accidentalmente.

Una buona fatrice. Durante la notte scorsa una amica di proprietà di certo Maranzana Luigi di Bassalotta, mise alla luce quattro vitelli, tre dei quali vivi e sani. La stalla del Maranzana fu lungo la mattinata visitata da numerosi popolani accorsi a vedere la portentosa fatrice. Braccio stritolato da una trebbiatrice. Leri veniva accolta d'urgenza nell'Ospedale Civile, la giovanetta Luigi Martiniuzzi d'anni 13 da Sclanico.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerta per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907. VII lista. Somma precedente L. 495.02 Udine: Monazzi Venoschlo L. 5 - Mauro Lucia L. 0.70 - Lestani Alessandro L. 1 - Lestani Matilde L. 0.20 - Sig.ra Anna Maria Chiaradia L. 10 - Mons. Tito Missitini L. 10

La Congregazione dei Terziari Francescani Udinesi offre delle quali L. 25 come cassa della Congregazione deliberata in adunanza di Discretorio 18 corr. e L. 10.75 quale offerta particolare del seg. Terziari: Lestani Maria L. 0.20 - Pizzamiglio Italia L. 0.20 - Montanari Maria L. 0.10 - Zilli Maria L. 0.10 - Codarini L. 0.10 - Segati L. 0.20 - Mininello L. 0.25 - Pignolo Anna L. 0.25 - Manfredi Elisabetta L. 0.10 - Querini Domenica L. 0.20 - Casagrande Romeo L. 0.20 - Ferrari Eugenio L. 0.25 - M. Maruzzi L. 2 - Dal Molin Policarpo L. 0.25 - Linda Teresa L. 0.20 - Picco Maria L. 1 - Picco Giustina L. 1 - Zucco Molinari Italia L. 1 - Giusti Annunziata L. 0.50 - Corgnoli Regina L. 0.25 - Feruglio Giuseppe L. 0.15 - Sandrigo Teresa L. 0.20 - Lorenz Maria vedova L. 1 - Berghinz Giuseppe L. 1

Castioni di Strada: Don Giacomo Codarini 5.- Martignacco: Clero e popolo 20.- Magnano in Riviera: D. Leopoldo Fabris parroco con 214 suoi parrocchiani e cioè: Canci Anna - Revelant Ferdinando - Canci Paolina - Disint Rosa - Patriarca Rina - Urli Luigia - Meruzzi Anna - Pola Angelina - Cecconi Pietro - Patriarca Giovanni, Domenico - Cochini Giuseppe, Lucia - Revelant Maddalena - Mattiussi Regina - Fabris Leopoldino, Luigia - Ermacora Ida - Franceschinis Antonio, Regina, Assunta - Minini Rosina - Ermacora Pietro, Fortunato, Isidoro, Elisabetta - Merluzzi Leonardo, Elena, Abele, Guerino, Giovanni, Luigia - Minini Speranza, Giacomo - Magrini Anna - Merluzzi Isidoro - Franceschinis Giulio, Giovanni, Umberto - Revelant Cecilia, Elena - Ceschin Pietro, Giacomo - Ermacora Luigi - Ceschia Giovanni - Revelant Luigia - Ceschia Giovanni - Ceschia Giovanni - Tomat Gio. Batta - Ermacora Assunta - Franz Silvio, Ugo, Caterina - Moro Domenico - Urli Luigia, Antonio, Angelica, Anna - Rizzi Palmira, Ferdinando, Annita, Maria - Rainis Celeste - Mattiussi Genova, Orlorio, Caterina, Pietro - Merluzzi Luigia, Ersilia, Caterina, Umberto, Giuseppe - Revelant Domenico, Paolo, Giovanna - Ermacora Maria - Revelant Maria, Antonio, Aldo - Mattiussi Domenico - Marelli Maria, Linda - Disret Giovanni, Natale, Paola - Gerussi Emma - Ch. Domenico Merluzzi - Merluzzi Giacomo, Pietro, Giuseppe - Canci Caterina - Merluzzi Maria, Vittoria, Ida - Da Rio Domenico, Giacomo, Maria, Letizia - Merluzzi Teresa, Daniele - Rovere Vittoria - Rizzi Carona, Giacomo, Lorenza, Regina - Ceschia Teresa, Maria - Canci Biagio, Maria, Tomaso, Biagio - Fabris Antonio - Tomadini Irene - Tomadini Nicolo - Tomadini Sidiuina - Scagnietti Lucia - Scagnietti Pietro - Merluzzi Alberta - Merluzzi Gio. Batta - Magrini Gedeone - Pacini Antonio - Fabiani Maria - Fabiani Santo - Ermacora Lucia - Ermacora Giovanni - Clava Melania - Clava Paolo - Urli Luigia - Merluzzi Alessandro - Fabbro Giovanni - Fabbro Umberto - Canci Gio. Batta, Tommaso, Giovanni, Alberto, Sante, Paolo - Cionini Giovanni - Urli Giuseppe - Revelant Caterina, Domenica, Caterina, Maddalena, Giov., Giuseppe, Irene, Regina, Luigi, Pietro, Giuseppe - Urli Irma, Anna - Canci Giovanni, Luigia - Cecconi Domenico, Elisa - Lodolo Corona - Cecconi Domenico - Urli Luigi, Enrico, Lanfranco, Vittoria, Pietro, Valentino, Guido, Giovanni - Canci Raimondo - Cecconi Vittorio, Giacomo, Pietro - Rizzi Marianna - Merluzzi Caterina - Fabbro Anna - Merluzzi Antonio, Francesco, Angelo, Amadeo, Romana - Guerra Mario, Eugenio, Napoleone, Domenico - Polla Marco, Maria - Urli Ferdinando - Polla Sante - Rovere Maddalena - Merluzzi Santina, Giovanni, Tarasio - Pola Rosa - Tomat Gio. Batta

Merluzzi Luigi, Maria - Canci Marianna - Tomadini Angela, Maria - Muzzolini Luigia - Della Francesca ved. Rovere - Rovere Maria, Luigi, Giovanni - Canci Giuseppe, Angelina, Francesca - Cignini Alberta, Giovanni, Matilde, Valentino - Minini Ida, Maria, Anna, Paolo, Giovanni - Coduti Maria - Rainis Maria - Cignini Libera, Valentino, Giovanni, Pietro - De Monte Maria, Giuditta - Cignini Luigia - De Monte Maria, Pietro - Menis Luigia - Poschetti Celeste - Menis Carlo - Franz Domenico, Regina - Muzzolini Santina - Samassa Celeste - Gervasoni Maria - Clava Giovanni, Vincenzo, Enrica, Luigia - Cosentino Luigia, Regina, Francesca, Valentino, Rinaldo, Eugenio - Cecconi Antonio, Querino, Giuseppe, Giacomina, Luigia, Maria, Regina, Giacomina, Maria, Luigia, Adelina Totale L. 21.25 Somma precedentemente raccolta dal Crociato 112.- Totale generale L. 715.92

Una riunione degli impiegati del Monte di Pietà.

L'altra sera si sono riuniti in seduta tutti gli impiegati del Monte di Pietà, i quali considerato che le loro condizioni finanziarie sono inferiori a quelle dei dipendenti di tutti gli altri Enti cittadini, hanno deciso di chiedere alla loro amministrazione un miglioramento sugli stipendi attualmente percepiti.

L'ALMIRANTE

Mentre negli scorsi giorni Enrico Ferri onorava la sua presenza la città di Taranto gli venne voglia di visitare la corazzata Regina Margherita. Ad evitare il pericolo di essere ricevuto e trattato come un semplice cittadino, egli scrisse al Comandante che tal giorno alla tal ora sarebbe venuto a bordo della sua nave in forma ufficiale, come Deputato al Parlamento.

La visita ebbe luogo. Ma, sventuratamente i gionali, distratti dal bombardamento di Casablanca e dall'ingresso trionfale di Borghese e Barzini in Parigi, non hanno rilevato abbastanza l'importante avvenimento e, nel riferirlo, se la sono cavata con poche parole. Siamo felici di poter colmare una vera lacuna, narando per filo e per segno i particolari di questa visita, che avrà conseguenze incalcolabili.

Al molo, l'on. Ferri prese imbarco sul canottino di un barcaiolo. - Ehi, galantuomo, mi pare che il mare sia un po' agitato. - E' un olio Eccellenza. - L'acqua è profonda? - Poco, Eccellenza. Dieci, quindici, venti metri: secondo. - Accidenti! procura almeno di navigare dove il fondo è di soli dieci metri! L'on. Ferri si aggrappò alle sponde della barchetta e attese, con calma quasi stoica la fine del tragitto, che gli parve piuttosto lungo. Quando, giunse alla nave, salì la scaletta e apparve sul ponte, era un po' pallido. Ma è cosa che si confa al suo genere di bellezza. Il Comandante lo aspettava. - Onorevole, mi metta a sua disposizione. - Va bene: voglio veder tutto, specialmente il marcio. So che nella R. Marina da guerra ce n'è molto. - Vedrà lei stesso: conosco la sua profonda competenza e so che nulla potrà sfuggire al suo occhio di lince. - Ah, questo sì! Pochi giorni fa il Cicco mi diceva: «Ma come diavolo hai potuto acquistare tante cognizioni marinaresche, tu che fai il deputato, l'antropologo, il conferenziere; che hai sulle braccia l'«Avanti», il Partito socialista, l'Italia? Dove hai trovato il tempo per occuparti di navi, di corazzate e di cannoni? E gli ho risposto: «Vuoi saperlo? Utilizzando i pochi minuti che devo passare ogni giorno alla ritirata. La ho letto: «Ventimila leghe sotto i mari». Sai le leghe sono miglia, ma più lunghe...»

Lo so, lo so. - Ah... benissimo! Del resto, fin da ragazzo, avevo passione per questo genere di cose. Dagli argini di S. Benedetto Po vedevo passare, magari due o tre volte al mese delle navi... non so se come questa ma insomma sufficienti per darmi un'idea scientifica della navigazione. A proposito: abbiamo ancora leggio al mio paese, una cosa curiosissima. S'immagini tante navi legate una di fianco all'altra, con un tavolo sopra... - Un ponte di barche: va bene. - Come... Lei sa? L'on. Ferri estrasse un taccuino e vi scrisse: «Ufficiale di cultura eccezionale», poi, volgendosi al comandante, proseguì: - Ora vediamo un po' quel che c'è da vedere. Quanti cannoni? - Onorevole, questi sono pezzi di piccolo calibro.

- Pezzi di che cosa? - Pezzi d'artiglieria: cannoni. - Carichi? - Neanche per sogno: vuole che le mostri il congegno dell'otturatore? E' una meraviglia di precisione e di eleganza. - Per amor di Dio! lasci stare! - Ma dal momento che sono carichi... - Non si sa mai! Con le armi non si scherza: vediamo qualche altra cosa. Il comandante condusse il suo ospite sotto coperta. - Ah! ecco, gridò Ferri, le famose granate perforanti! Roba delle Terzi, eh? roba di scarto! - Pardon, onorevole: quelle non sono granate: sono le marmite per il rancio. - Oh, perbacco!... e questa porticina? - Conduce alla Santabarbara. - Cioè? Ah, capisco alla cappella per la messa. Come mai, sulle navi dello Stato, si tollerano ancora queste pratiche superstiziose? - Ma no, onorevole: è il deposito delle munizioni: polveri, granate, siluri... L'on. Ferri fece un salto indietro, poi estrasse l'orologio. - Dio; sono già le quattro! Avrei visitato tanto volentieri questa santabarbara. - Barbara. - ...barbara, ma proprio ho tempo limitato. La ringrazio della sua cortesia e la prego di credere che io e i miei compagni socialisti non siamo secondi a nessuno nell'amore per la patria e per la sua marina da guerra, alla quale ho già reso qualche inestimabile servizio. - Bum! fece il comandante. - Perché dice «bum»? - E' la salva a cui ella ha diritto come deputato al Parlamento. Guerin Meschino

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Istituto Dame Inglesi.

Fondato in Vicenza nel 1837 - ampio fabbricato, con ogni perfezionamento igienico - esteso giardino e cortili. - Studi elementari e superiori - lezioni e conversazioni giornaliere di francese, tedesco, inglese, con maestre nazionali. Studi liberi: lingua inglese, pittura, musica. - Anno scolastico dal 1. Ottobre al 31 Luglio - retta L. 600 - Se le vacanze si passano in Collegio, contribuzione di L. 120. Chiedere programmi alla DIREZIONE.

M.co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatoruolo) UDINE

Giovanni Bertoli intagliatore - doratore UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEROFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza precisione e solidità. I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

FERRO-CHINA BISLERI E' indicatissimo per i nervosi, gli acidi, i deboli di stomaco. L'ILL. D.r.A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: «A vando somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati...»

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» E. BISLERI e C. - MILANO.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. cura completa L. 9.

Tipografia del Crociato COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

# D'ARTE SACRA

## F.lli FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07  
 Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** - **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Armani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

# CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



ALLE MADRI PREVIDENTI

che vogliono impedire a sé stesse e al loro figli una prematura caduta dei capelli, a tutti coloro che bramano avere costantemente chioma folta, lucida, fiamma, senza traccia di forfora, si consiglia l'uso giornaliero dell'Acqua

### CHININA-MIGONE

che si vende, appunto per le famiglie, in bottiglie grandi da 1 litro circa a L. 9,50 ciascuna e franco di porto nel Regno per L. 9,50

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiamme da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50 e L. 5 presso tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri e Ferrucchieri.

Deposito Generale: MIGONE & C. Via Torino, 12 - MILANO

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
 DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

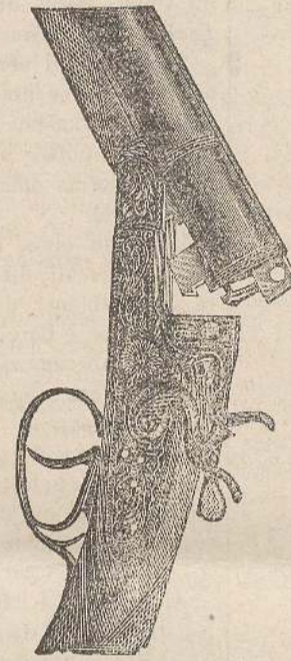
FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.



## Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

- Fucili da caccia usuali e di lusso
- Armi da guerra
- Fucili di precisione per tiro a segno
- Revolvers
- Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza  
 Catalogo gratis a richiesta.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

Pertinati, Panni, Renforcé, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candida e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Pianelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candida e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

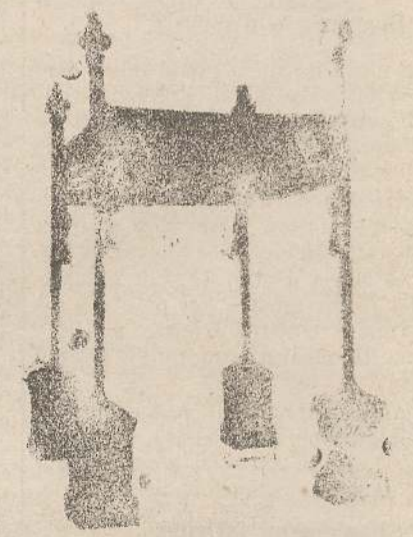
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri piside, Ombrelle per Viatico, Stratti moriani, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bour-eite e cotone, Cingoli, Mertl candidi per camici e cote, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 13

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e ricami.

Depositi di tale incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per staco

Unica Pipa igienica  
 Magicienne Pisetzhy  
 Milano  
 DEPOSITO UNICO presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera signora e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.